



IL FOGLIETTO

Anno XVI, Numero 4

Notiziario della Sezione Provinciale A.N.S.M.I. di Bari

Ottobre - Dicembre 2018

Il Consiglio di Sezione

Triennio 2018-2021

Presidente:

Ten.Me. Dott. Domenico Palladino

Vice-Presidente:

Cap.Me. Dott. Ferdinando Amendola

Consiglieri:

Ten.Com. CRI Giovanni Berardi

Sig. Alberto Fiore

Ten.CC. Chim. Prof. Tommaso Lagattola (*segretario*)

Cap.Me. Dott. Geremia Re (*tesoriere*)

Dott. Giuseppe Ricci

Cap.Me. Dott. Giuseppe Rosati

Essere soci dell'A.N.S.M.I., oltre ad essere un titolo di onore, è un obbligo morale, un patto di amicizia tra nuovi e vecchi soldati avvicinandosi nel tempo, sia in pace che in guerra ed è anche il tangibile riconoscimento di attaccamento al corpo, ai compagni d'arme ed alla PATRIA.

Sito internet: www.ansmibari.org

Coloro che gradiscono collaborare al Foglietto, possono inviare i loro articoli al socio Enrico Curci che ne curerà la pubblicazione.

LE OPINIONI DEGLI AUTORI DEGLI ARTICOLI IMPEGNANO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ.

Medici illustri Pugliesi:

Michele Sarcone

l' Ippocrate napoletano

Michele Piacenza nacque a Terlizzi da genitori ignoti nel novembre del 1731. Abbandonato dai genitori, fu rinvenuto dai frati dietro la chiesa di S. Maria dei Minori Osservanti che lo raccolsero e allevarono. In seguito decise di cambiare il cognome da *Piacenza* a *Sarcone*. Indirizzato agli studi dai frati, il giovane si dimostrò



Michele Sarcone

incline allo studio delle scienze naturali, tant' è che gli stessi lo fecero iscrivere alla facoltà di Medicina di Napoli, all' epoca abbinata alla facoltà di Filosofia. Qui respirò un atmosfera culturale e scientifica notevole, grazie all' impulso voluto da re Carlo III di Spagna che trasferitosi dalla corte di Parma a Napoli, introdusse notevoli innovazioni nell' ambito della Medicina tra cui la co-

struzione del grande albergo dei poveri di Capodimonte. Fu proprio a Napoli che Sarcone divise entusiasmi e curiosità scientifica assieme ad altri due illustri medici pugliesi: Domenico Cotugno di Ruvo e Michele Troia di Andria.

Michele Sarcone si laureò nel 1754 e tentò subito un primo concorso a cattedra l' anno successivo, ma invano, a causa della giovane età e della poca celebrità, tanto che preferì andare a svolgere la professione di medico condotto a Sessa Aurunca. Purtroppo qui l' epidemia di vaiolo del 1758 lo privò di due dei suoi figli costringendolo a trasferirsi a Napoli, dove nel frattempo, avveniva l' incoronazione di Ferdinando IV di Napoli (secondo figlio di Carlo III). Ferdinando IV, bambino di soli 8 anni, ricevette tra gli altri il tutore di Bernardo Tanucci che rappresentò anche una figura chiave nella divulgazione e nella libera diffusione dell' attività scientifica che Sarcone andava sviluppando in quel periodo. Nel 1760 divenuto medico militare, fu affidato al reggimento svizzero e subito dopo divenne direttore dell' ospedale militare della Trinità. La permanenza a Napoli, gli consentì di studiare l' epidemia del vaiolo che afflisse la città per ben tre volte nel 1753, 1757 e 1768. Ciò gli permise più tardi di pubblicare l' opera: *Del*

contagio del vaiolo e della necessità di tentarne l'estirpazione. Di essa però si è tramandato solo il primo volume, ma certamente i suoi studi e le sue ricerche e le sue intuizioni spianarono la via della vaccinazione antivaiolosa Jenneriana (come riconosce lo storico Francesco Babudri).

Nonostante l'impegno in campo clinico e in campo politico, fu costretto dall'invidia e dal rancore che serpeggiava tra i suoi colleghi a trasferirsi a Roma nel 1770. Neanche qui però trovò la tranquillità e la lungimiranza; riscontrò anzi una tradizione medica vincolata ad ordinamenti arcaici che lo spinsero a scrivere un'opera ironica e tragicomica dal titolo *Il caffè* in cui irrideva la scienza medica romana, arretrata e zeppa di errori grossolani da parte dei medici.

Tornato a Napoli divenne segretario permanente presso la Regia Accademia delle Scienze, ricevendo la nomina di "capo della commissione di ricerche scientifiche sul terremoto" che gli consentì di pubblicare un'altra opera dal titolo: *Istoria dei fenomeni del terremoto nelle Calabrie e nel Valdemone nel 1783*. Nel 1787 pubblicò un'altra opera dal titolo: *Scrittura medico-legale*, percorrendo la nuova branca della medicina legale. Nel frattempo però la sua salute incominciava a declinare. Di ritorno da un faticoso viaggio a Sessa Aurunca dove, nonostante i rigori invernali, si era recato in consulto per visitare un suo caro amico gravemente ammalato, fu colto da polmonite. La morte lo colse a Napoli il 25 gennaio del 1797 all'età di 66 anni.

Egli fu un umoralista convinto, ritenendo che le cause delle ma-

lattie andavano ricercate nell'alterazione degli umori circolanti nel torrente circolatorio, guadagnandosi il titolo di Ippocrate Napoletano. Fu anche tra i primi a promuovere la medicina come mezzo di educazione, prevenzione, soccorso ai disagi legati al lavoro, alle condizioni ambientali e di vita, percorrendo le branche della Medicina Legale e del Lavoro. Infine non separò mai il binomio medicina-meridione ponendo sempre attenzione allo spirito della sua terra, delle tradizioni e della sua gente.

(E. C.)



MEETING DI INAUGURAZIONE ANNO SOCIALE 2018-2019

La sera di sabato, 10 novembre 2018, si è tenuta, presso l'Hotel Villa Romanazzi-Carducci, la Cerimonia inaugurale dell'Anno Sociale 2018-2019, con il passaggio ufficiale delle insegne fra il Presidente Uscente, Ten.Me.,



Il passaggio delle insegne tra il presidente uscente Ten.Me Prof. Enrico Curci e l'entrante Ten.Me Dott. Domenico Palladino

Prof. Enrico Curci e l'Entrante, Ten. Me., Dr. Domenico Palladino.

Dopo un gustoso e ricco aperitivo, sono stati appagati anche gli altri nostri sensi, la vista e l'udito, godendosi l'Inno di Mameli, suonato dalla Banda della Brigata Pinerolo di Bari, in un video, che era stato ripreso dalla Cerimonia del Centenario della Vittoria, del 4 Novembre scorso, al Sacrario Militare di Bari, dove aveva sfilato anche la Bandiera della nostra Associazione, ANSMI Bari, con alcuni nostri Soci.

Il Nostro Presidente aveva anche salutato personalmente la Sen. Casellati, Presidente del Senato della Repubblica, Seconda Carica dello Stato.

Si passa quindi alla presentazione di 5 Nuovi Soci: il Brigatiere Generale, già del Genio dell'Aero-



I cinque nuovi soci

nautica, Ing. Roberto De Pascalis; la Dott.ssa Gabriella Calabria, Titolare di Farmacia a Terlizzi; il Prof. Dr. Donato Mitola, già Primario Medico, incaricato di Neuroscienze presso il Dipartimento di Bioetica dell'Università

di Bari; la Dott.ssa Chiara Minafra, Laureata in Scienze Politiche, Funzionaria Amministrativa dell'Università di Bari; il Dr. Ciro Lepore, laureato in Psicologia, Funzionario della Banca Popolare di Bari, Volontario della CRI, col grado di Tenente. Socio Presentatore di tutti, il Presidente, Dr. Domenico Palladino.

Egli continua poi accennando alle attività già svolte nel recente periodo, dal momento dell'entrata in funzione del nuovo Esecutivo, nonché a quelle programmate per il prossimo futuro.

La più vicina occasione d'incontro è fissata, per il 15 dicembre prossimo, per la Festa degli Auguri Natalizi.

Ha poi dato la parola all'Oratore Ufficiale della serata, già presentato, all'inizio, come Nuovo Socio.

Il Brigatiere Generale, Ing. Roberto De Pascalis, parla quindi dei Primordi dell'Aviazione nel Mondo, con i primi sobbalzi del rudimentale aereo degli statunitensi Fratelli Wright, del 1903, fino ai voli transoceanici degli Anni 20-30, dove primeggiarono gli aviatori Italiani. Nel frattempo c'era stata l'esperienza bellica del Primo Conflitto Mondiale, dove il Campione era stato il grande Generale Francesco Baracca, con ben 34 velivoli abbattuti in combattimento, a Sua volta, a-

himè, colpito a morte nel corso della famosa, vincente Battaglia del Solstizio, il 19 giugno 1918.



Il Generale Francesco Baracca

Nel 1923 nasceva ufficialmente la Regia Aeronautica, che dopo veniva affidata alla supervisione del Sottosegretario Italo Balbo; questi dette inizio, magari anche sfruttando idee primigenie del grande Aviatore Francesco De Pinedo, all'Epoca dei Voli Transoceanici, che riscosero l'incondizionata approvazione di tutto il Mondo. Partiva, Egli stesso, alla testa di uno stormo di 20-30-40 velivoli e, quando raggiungeva la mèta, preceduto da storie di eventi leggendari e fama planetaria, approfittava anche per fare affari, per l'Italia. In genere vendeva già durante la Transvolata, nei Paesi dove sostava o arrivava, i velivoli usati e accumulava commesse per nuovi aerei uguali, in modo da fare lavorare al massimo le aziende costruttrici italiane, vedi Caproni, Fiat, Marchetti ecc.

La brillante relazione è stata conclusa in bellezza, dal Gen. Ing. Roberto De Pascalis, con un

video d'epoca (da ISTITUTO-LUCE, corredato da reperti dell'Aeronautica), con aggiunta di una musica molto coinvolgente, riportante la "Sfilata Trionfale", in automobili, del 1933, della "Centuria Alata" Italiana (erano 4 avieri per ognuno dei 25 idrovolanti, formanti lo stormo, quindi un centinaio in tutto), capitanata dallo stesso Italo Balbo, per la Avenue principale di Chicago, il cui cielo era offuscato dalla caduta dei petali di rosa e coriandoli dai balconi, dove le Signore si sbracciavano ad osannare ai nuovi Argonauti.

Il Presidente Palladino si è commosso nel vedere queste immagini, quasi inedite, offerte da De Pascalis, ed ha ricordato una Sua vecchia conoscenza, emigrato di ritorno, che circa 50 anni fa, Gli raccontava di essere stato uno dei tanti che inneggiavano, quel giorno, in quella strada alla "Centuria Alata" Italiana. Fu un giorno di Rivincita per tutti gli Italiani d'America.

Quelli che erano considerati bravi solo a fornire le case dell'opulente borghesia Americana di carbone per tenerla al calduccio e di ghiaccio, per farla abbeverare di fresco, per un giorno si sentirono degli Dei, i Padroni del Mondo, sentirono che l'orgoglio Nazionale faceva passare un brivido di emozione sulla pelle della loro curva schiena.

In un clima generale di commo-

zione, si è chiusa la nostra festa di inaugurazione dell'anno sociale con omaggio del Crest dell'Ansmi, da parte del Presiden-



Il presidente Domenico Palladino consegna il crest A.N.S.M.I. al relatore Gen. Ing. Roberto De Pascalis

te, all'Oratore. Fiori sono stati porti dalla signora Palladino alle signore Curci e De Pascalis. Una rosa rossa è stata donata alle signore nuove socie in segno di affetto per Loro, già prorompente in tutta l' Associazione.

I distintivi sono stati affissi singolarmente a tutti i nuovi Soci, eccellenti acquisti della nostra Sezione, dal Presidente in persona.

Titty Pignatelli Palladino

La Sezione Provinciale A.N.S.M.I. di Bari si fa onore!

Il 27 novembre u.s. si è svolta nella splendida cornice del teatro Petruzzelli, la Festa della Professione dell' Ordine dei Medici di Bari, con la tradizionale cerimonia di consegna delle medaglie d' oro per i 50 anni, di quelle d' argento per i 25 anni ed il giuramento di Ippocrate dei neolaureati. Contemporaneamente è

stato conferito il Premio per la Buona Medicina al prof. Salvatore Barbuti nostro insigne e illustre Socio Onorario, già professore ordinario di Igiene e Preside della Facoltà medica di Bari, con la seguente motivazione: "in rico-



Il prof. Barbuti ringrazia per il premio appena ricevuto

noscimento del servizio reso alla collettività dalla Scuola di Igiene e Prevenzione dell' Università degli Studi di Bari nel promuovere la cultura vaccinale quale strumento di tutela e difesa della salute pubblica alla quale ha dedicato la sua vita professionale". Siamo quindi ancor più orgogliosi per averlo annoverato tra i nostri soci onorari.

Ma non è finita qui, perchè tra le medaglie d' oro dell' Ordine



5 dei nostri soci "medagliati d' oro". Da sx: F.G. Iusco, E. Curci, D. Palladino, A. Ferraioli, P. Trotta. Assenti F. Amendola e V. Troccoli

per i cinquanta anni di professione c' erano ben 7 dei nostri soci che desidero citare in stretto ordine alfabetico: Ferdinando Amendola, Enrico Curci, Arturo Ferraioli, Franco Guido Iusco, Domenico Palladino, Vito Troccoli, Piero Trotta.

Siamo certamente felici per aver raggiunto la meta dei 50 anni di laurea ma siamo altresì fieri di appartenere all' A.N.S.M.I., accanto al nostro Socio Onorario prof. Salvatore Barbuti

(E. C.)



L' Attestato di Benemeranza rilasciato dalla Presidenza Nazionale alla Sezione di Bari



Il socio Ten.Me dott. Pasquale Lisena, nonché sindaco revisore dei conti del nostro sodalizio, il 9 dicembre u.s. ha declamato nell' aula consiliare del comune di Triggiano *Il Testamento del Capitano*, uno dei brani più famosi del patrimonio epico-lirico nazionale.

La lettura, anche nello spirito della ricorrenza del Centenario della prima guerra mondiale, è stata calorosamente applaudita da un folto pubblico nel corso di un evento promosso dalla FAP-ACLI (Federazione Anziani e Pensionati) operante a Triggiano e nell'area metropolitana di Bari, di cui egli stesso fa parte in qualità di responsabile del settore socio-culturale.

Complimenti a Pasquale da noi tutti!



Il Servizio Sanitario Nazionale ha compiuto 40 anni

Alla fine del 1978, Presidente della Repubblica Sandro Pertini, Ministro della Sanità l'On. Tina Anselmi del quinto governo a guida Andreotti, viene promulgata la Legge 833 che istituiva il Servizio Sanitario Nazionale. Questa nuova Legge rappresentava lo strumento per applicare l'articolo 32 della Costituzione: *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale.*

La legge rappresenta uno strumento di giustizia sociale, dal momento che prima di essa, il diritto alla salute era legato non all'essere cittadino bensì all'essere lavoratore. Le Casse Mutue, infatti, garantivano l'accesso alle cure dei lavoratori e dei loro familiari, tramite i contributi versati dagli stessi lavoratori e dai loro

datori di lavoro, di conseguenza però vi erano delle forti sperequazioni dal momento che le quote versate alle assicurazioni variavano in base al tipo di lavoro svolto. La Legge 833 invece assicura l'uguaglianza dei cittadini tutti dal punto di vista dell'accesso alle cure. Purtroppo però a distanza di 40 anni, le disuguaglianze in sanità non sono scomparse. Negli ultimi anni vi è stato un costante de-finanziamento che non può che aggravare le disuguaglianze in particolare tra Nord e Sud.

Del resto nel messaggio di fine anno, a proposito del S.S.N., il Presidente Mattarella afferma: *E' stato ed è un grande motore di giustizia, un vanto del sistema Italia, che ha consentito di aumentare le aspettative di vita degli italiani, ai più alti livelli mondiali. Non mancano difetti e disparità da colmare, ma si tratta di un patrimonio da preservare e da potenziare.*

Ad essere sinceri il Servizio Sanitario Nazionale, a quaranta anni dalla sua istituzione, mostra alcune rughe: le disuguaglianze di salute tra Nord e Sud, aggravate dal regionalismo, le carenze di organico negli ospedali, la scarsità dei medici di famiglia e specialisti che non vengono formati in numero sufficiente per colmare i vuoti dei pensionamenti, anche a causa della scarsità di borse per le scuole di specializzazione che sicuramente andrebbero potenziate.

Ma questa è un'altra storia.

(E. C.)



15 dicembre 2018

Serata per lo scambio degli Auguri di Natale

Come, da consolidata prassi, anche quest'anno si è tenuta la consueta "Festa degli Auguri", per il Natale 2018 e Nuovo Anno 2019.

Nella Sala "Federico II" di Villa Romanazzi-Carducci, la sera di sabato 15 dicembre 2018, ci siamo incontrati, per festeggiare le Festività Natalizie, nel contempo dando l'addio all'Anno in scadenza, 2018 e salutando il nuovo Anno, 2019.

Il Presidente, dopo l'introduzione ed il saluto ai convenuti, O-



I presenti durante l'introduzione della serata da parte del Presidente

spiti e Soci, è passato all'aggiornamento dei Soci sulle attività del Consiglio di Sezione nell'ultimo mese ed alle preventive attività dei mesi prossimi.

Egli annuncia, con orgoglio, che la Sezione di Bari ha rice-

vuto un Attestato di Benemerenzza dalla Presidenza Nazionale ANSMI, per l'attività sociale fin qui svolta. Si allega copia dello stesso Attestato. (vedi pag.4)

In un prossimo numero della Rivista Nazionale RISM, edito dal Gruppo Regionale Piemonte, diretto dal nostro grande Amico Dr. Achille Maria Giachino, sarà presentato uno scritto, a firma del Presidente di questa Sezione, sulla Storia della Sanità Militare, nel Mondo ed in Italia: siete pregati di leggerlo, in quanto rappresenta un allargamento della Relazione che doveva essere fatta dallo stesso Presidente la sera dell'inaugurazione dell'anno sociale, ma che non fu presentata per motivi di ristrettezza di tempo.

Si passa così alla presentazione dei due nuovi soci, che vengono chiamati al tavolo della Presidenza, con Moglie e Soci presentatori.

Il primo chiamato è il dr. Franco Guido Iusco, Odontostomatologo, presentato dal socio Arturo Ferraioli. Iusco, Ferraioli, come d'altra parte il Sottoscritto, Curci, Troccoli, Amendola e Trotta ricorderete che sono stati recentemente assegnatari della Medaglia d'Oro, dall'Ordine dei Medici, per i 50 anni di Laurea: in tutto sono, ora, 7 i nostri medagliati di quest'anno: "I Magnifici Sette" dell'ANSMI Bari, in attesa dei prossimi, negli anni a venire. Iusco è stato Ufficiale Medico nell'Aeronautica.

Altro Nuovo Socio il manager d'industria, Antonio Pellicchia, presentato dal nostro neo-Socio, Gen. Ing. Roberto De Pascalis.

Il Dr. Franco Guido Iusco, legge,

per entrambi, il "Codice dell'Etica Ansmi".

Dopo l'apposizione dei distintivi e relative foto, si leva un bell'applauso di benvenuto da parte di tutti i Soci ed Ospiti.

Si passa così alla cena ed alla Lotteria, proposta del Consiglio di Sezione, per allietare il clima della serata.

Ci sono 5 premi in palio, offerti dall'Associazione, che fanno felici i fortunati vincitori.



I vincitori dei primi 2 premi



Il presidente consegna il primo premio alla vincitrice Sig.ra Curci



...il terzo premio al vincitore G. Berardi

Un augurio finale, al suono di inni natalizi, vien alzato al cielo, con calici e candeline accese, in segno di amore fraterno fra tutti i Soci, con finale sottesa generale commozione, per un altro Natale ed un altro Anno, che se ne vanno, e per un altro Anno che viene.

Mimmo Palladino

Notizie liete

Il 18 dicembre u.s. è nato Marco Valerio, secondo nipote di Mimmo e Titty Palladino.

Auguroni da noi tutti ai genitori ed ai nonni felici per la seconda volta.

AVVISO

*E' in corso la raccolta delle quote sociali per il tesseramento 2019 (quota invariata € 50). All' uopo ci si potrà rivolgere al socio tesoriere **Gere-mia Re**.*

IL FOGLIETTO

Notiziario per uso interno della Sezione Provinciale dell'A.N.S.M.I. di Bari.

